



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > THE INNER WORLD

THE INNER WORLD

Nome dell'ente che lo ha realizzato /ORGANIZATION/INSTITUTE PRESENTING THE IC2 "ARNOLFO PROJECT: *:

Regione/Region: TOSCANA

Paese/ Country: ITALIA

Città/ City: COLLE DI VAL D'ELSA

Descrizione del progetto/Describe the project : THE INNER WORLD è un progetto eTwinning, nato da una collaborazione tra scuole secondarie di Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Turchia, indirizzato ad alunni di un'ampia fascia d'età, nello spazio del giovane Istituto Comprensivo (siamo IC da soli tre anni) per il dialogo civico, creatività, collaborazione... e un pizzico di mistero. Le lettere improvvisamente arrivano, a intervalli regolari, le lettere del sovrano dell'INNER WORLD SOVEREIGN, il re (o regina... l'inglese sul dubbio) di un universo fatto di pianeti misteriosi, pianeti della Terra - popolata dagli uomini. Il sovrano dice poco di sé, chiedendo loro di parlare di sé e dei propri mondi, e per questo chiede loro di conoscersi, giocare, collaborare, insegnare la propria lingua o tante lingue, guidarsi l'uno nella terra dell'altro, delle rispettive terre e inventare insieme una città che si chiama THE INNER WORLD. Nell'organizzazione del progetto, il misterioso sovrano sono state la traccia che ha scandito la vita: presentare la propria realtà e condividerla/confrontarla con gli altri, i "luoghi del cuore" e condividerli – 3. creare insieme (con tutte le lingue) una moltitudine di lingue) un "luogo comune", una città comune a ogni città. In base ad esse è stato strutturato lo spazio di discussione e d'incontro, sia su forum (che non è possibile accedere con il profilo guest del sovrano – USERNAME: USERNAZIONALE scuola), sia per videoconferenza, via Adobe o Skype o TwinSpace. L'idea era far capire agli alunni che un mondo si crea nell'incontro, la conoscenza, col parlare una lingua comune, la democrazia. Le strategie di lavoro hanno fatto sempre riferimento al contesto di un progetto curricolare multidisciplinare (Lingue, la Tecnologia e l'Arte, la Storia). L'uso dell'...

modalità di lavoro e al contenuto da veicolare: sono stati scelti strumenti che unissero semplicità di utilizzo e possibilità di lavoro collaborativo (strumenti di videoconferenza, forum, chat, ma anche google drive nelle sue varie funzioni, tool di video e image editing, semplici strumenti di creazione ebook ecc.). Le tecnologie sono state usate (dopo adeguata riflessione in classe) nella loro dimensione sociale: per incontrarsi, collaborare, esprimersi, senza abusarne e senza trasformarle in un'arma. In un periodo in cui terre e città sono sempre più dilaniate tra "noi" e "loro", questo è stato il nostro contributo a creare un "noi" inclusivo di tutti.

Categoria del progetto/Project category : Educazione fino ai 15 anni/Up to 15 years

Link al video di presentazione/Link to the presentation video: <https://youtu.be/HypiQgMhNtl>

In che modo il progetto usa le tecnologie in modo innovativo/Use of technologies ...: La parola ch

insegnanti h
comunicazio
avvenuto se
assegnati da
questo sens
consapevole
rischiano di
comunicazio
fatto che il w
guidano la s
altre volte la
video, oltre a
ebook Calar
padlet, poi s
con Google
TIC è stato s
progetto si è
"dal vero", s
perciò usato
come piano
Quando pos
apposite pag
visione anch
– ed anche l
scegliere tar
per conosce
rapporti), no
usato la tecn
costruzione
sentimenti n
questo: ed o

Indicare gli elementi di innovazione del progetto:/ What are the technological aspects of the project?:

Il progetto è
Paesi di col
divertendos
Guardatela
pagina) - al
spazi natur
stupore, no
dimensione
scegliere, i

progetto innovativo perché nessuno immaginava che i ragazzi “grandi” sarebbero stati al gioco del personaggio misterioso, e invece è stato così, perché anche i grandi sanno usare la fantasia. E’ un progetto innovativo perché è naturalmente integrato nel curriculum verticale: siamo da tre anni Istituto Comprensivo e svolgiamo attività in continuità. I progetti in gemellaggio costituiscono l’approfondimento e arricchimento di una sezione del curriculum (quest’anno abbiamo coinvolto Lingue, Geografia, Tecnologia e Informatica, Convivenza Civile). Il progetto è inserito nel POF, discusso nei Dipartimenti Disciplinari, illustrato a inizio anno alle famiglie durante la presentazione della scuola. Per le competenze disciplinari specifiche, abbiamo fatto riferimento ai traguardi di competenza contenuti nelle “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012) per i rispettivi livelli. Per quanto invece concerne la “RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018”, abbiamo privilegiato le competenze: -alfabetica funzionale, - multilinguistica, -digitale, -personale, sociale e capacità di imparare a imparare, -in materia di cittadinanza, -in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Innovativa è la modalità di lavoro sui vari moduli del progetto, che ha coinvolto vari attori (insegnanti e alunni partner, ma anche famiglie e comunità): 1. lettura della lettera del sovrano e/o introduzione dell’attività da parte dell’insegnante (esplicitazione e riflessione sugli obiettivi: cosa vogliamo fare e perché); 2. creazione dei gruppi di lavoro (nazionali o internazionali, elettivi) e libera attribuzione delle consegne/ruoli (se necessario, condivisione delle istruzioni/regole per un utilizzo corretto degli strumenti, specie informatici); 3. creazione degli elaborati e pubblicazione su TwinSpace, blog ecc. 4. condivisione e dibattito con i partner e/o con le famiglie e con gli esperti (live event o in presenza); 5. eventuali modifiche e realizzazione del prodotto finale; 6. valutazione/autovalutazione/feedback. Il progetto, infine, è innovativo perché mai come in questo caso l’incontro diretto con gli altri ha avuto continuità e frequenza: i partner sono entrati nelle nostre classi a scadenze regolari, tutti noi siamo stati perciò insegnanti e alunni. Basti vedere la sezione sulle lingue, dove gli alunni si insegnano l’un l’altro le rispettive lingue: la nostra città ideale non ha fatto la fine della Torre di Babele! Il web, quindi, ci ha permesso davvero di fare scuola insieme: d’altra parte, la migliore medicina contro il pregiudizio e il razzismo sono l’incontro e la comunicazione. E questi si insegnano anche a scuola. Per questo motivo, pensiamo che il progetto sia davvero rispondente - per impianto metodologico, uso delle tecnologie, profilo etico - al pensiero e alle indicazioni del Professor De Mauro.

Quali sono gli aspetti tecnologici del progetto?What are the technological aspects of the project?:

Tutto il progetto si basa sull'incontro tra culture diverse, e mi piace dire che è una maschera. Non per incontrare Paesi, che sono il progetto è solo un fondamento sempre in più. Hanno seguito all'inizio di gruppi nazionali lettera del S perché le persone sono preparate a condividere organizzati e si è effettuato un journal, sul

per posta. E' stato divertente e motivante veder apparire sul TwinSpace le foto dei partner che preparavano i biglietti che poi avremmo ricevuto. Poi, per tutta la durata del progetto, gli alunni si sono scritti sul forum o sui rispettivi profili o per messaggio privato. Alcune classi (tra cui la mia) hanno fatto lo scambio epistolare. I piccoli della primaria si sono trasformati in insegnanti di lingue, registrando lezioni di Italiano per i compagni Ungheresi e poi incontrandoli in live events (nella città ideale c'è bisogno anche della scuola, perché bisogna capirsi!). Il prodotto finale, semplice, è la mappa ipertesto della Capitale; è stato realizzato in gruppo sovranazionale (la mappa disegnata dai ragazzi italiani, gli ebook da Turchi+Portoghesei+Italiani, i quartieri realizzati da gruppi misti di tutti i partner). I ragazzi hanno usato il TwinSpace e Google Drive per organizzarsi e per creare insieme i vari prodotti. Gli ebook creati in gruppi misti sono stati realizzati con Issuu e Calameo. Il progetto ha contribuito a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" perché tutti sono stati motivati a partecipare, incoraggiati dalla collaborazione, dall'alternativa alla lezione frontale, dall'uso reale della lingua (per comunicare con altri, non per "recitare una lezione"), dalle TIC utilizzate come veicolo di conoscenza, creatività condivisa e socializzazione. Gli alunni hanno provato ruoli diversi (insegnare la propria lingua ai partner, insegnare l'uso di uno strumento, imparare la lingua dei partner o l'uso di uno strumento, essere liberi di immaginare...) e tutti sono riusciti a trovare una dimensione di successo (quindi maggior motivazione nello studio nel suo complesso).

Con quanti utenti interagisce il progetto?/How many users does the project interact with? : Sul sito del p scuola sono s di primo grad eTwinning e c ed il feedback le famiglie.

Di quali mezzi o canali si avvale il progetto?/Which media or channels does the project use?: Per garan https://twi classi coin https://pic http://siam ed è quinc della scuo TwinSpac spazio è p

Il progetto è già stato replicato? /Has the project already been replicated? : Il progetto è stato repli nostra scuola, addirittura metodologia sulla crea READING: THE EURO l'identità di "The Inner esistente: la biblioteca sovrani uomini!). L'idea ognuno può sentirsi a cerchiamo il luogo inte un libro. Il progetto TH delle tecnologie per co e proseguirlo è divertente

Quali sono le aspettative future?/What are future expectations?: Nel futuro speriamo di ottenere e c sugli alunni è stato infatti ottimo pe di vista dello spostamento rispetto competenze disciplinari, i risultati s

registro online. Sono migliorate le competenze trasversali di lavoro in team e rispetto delle regole. Gli alunni apprezzano queste attività perché creative e pratiche, anche nell'ambito di problem-solving (reale: trovare soluzioni per far funzionare qualcosa, sia esso un tool, una conversazione in lingua o la collaborazione in un gruppo). La scuola ha tratto grande beneficio dal progetto: siamo un comprensivo di recente nascita, questo percorso ci ha permesso di confrontarci tra ordini diversi su argomenti reali e realizzare attività in comune. Il primo successo è stata la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti: insegnanti di diverso grado e Paese, alunni, Dirigenti, famiglie. Il vero successo infine è aver raggiunto l'obiettivo del progetto: capire che siamo cittadini del mondo e che il nostro "mondo interiore" ideale è sostanzialmente lo stesso dei nostri coetanei, di qualsiasi Paese essi siano. Per il futuro, quindi, speriamo di poter continuare a collaborare e di poter coinvolgere sempre più alunni, nelle nostre classi, in Europa, nel mondo. Vogliamo diffondere l'idea del "fare insieme" e dell'imparare insieme. Insieme, è una bella parola: diamo il nostro contributo affinché diventi realtà. NOTA: non alleghiamo ulteriori materiali perché tutto ciò che abbiamo prodotto si trova nel Twinspace <https://twinspace.etwinning.net/77522> inclusi i materiali di preparazione e documentazione.

Durata progetto/project duration:

anno scolastico 2018-2019

Tipologia dell'ente/Kind of organization:

ISTITUTO COMPRENSIVO

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/inner-world>